

# primavera missionaria

MENSILE D'INFORMAZIONE DEGLI ALLIEVI MISSIONARI DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

Dir. Resp.: Michele Colagiovanni - Aut. Trib. Velletri n. 39 del 18.4.1974 - Edit. C.P.P.S. - Via Narni, 29 - 00181 Roma - Stilgraf Cesena

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - Aut. GIPA/C/FO

Direttore, redazione e ritorni: Piazza S. Paolo, 4 - 00041 Albano Laziale (Roma)

Tel. 06 9320175-9322178-9325755 - c.c.p. n. 766006 - [www.primaveramissionaria.org](http://www.primaveramissionaria.org)

ASSOCIATO  
ALL'UNIONE ITALIANA  
STAMPA PERIODICA



## Perché nella messa invochiamo due volte, e non una, lo Spirito Santo?

### Vieni, Spirito Santo!



Spesso quando partecipiamo alla messa stiamo giustamente molto attenti al momento della preghiera eucaristica e specialmente mentre il sacerdote pronuncia le parole del racconto dell'istituzione dell'eucaristia, cioè: **"Questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi"** e subito dopo: **"Questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati"**. Difatti appena prima di queste parole il sacerdote stesso ha invocato lo Spirito Santo (la cosiddetta **epiclesi**) affinché possa santificare questi doni perché "diventino il Corpo e il Sangue di Cristo". Come giustamente abbiamo imparato questo è un momento importantissimo dell'eucaristia.

Ma attenzione!!! Troppo spesso ci sfugge che durante la messa questa

non è l'unica invocazione dello Spirito, ma ce ne è un'altra che opera un'ulteriore trasformazione altrettanto decisiva per la nostra esistenza. Quale? Di cosa si tratta? Subito dopo questo racconto in ognuna delle possibili preghiere eucaristiche il sacerdote invoca nuovamente lo Spirito Santo affinché tutti noi diventiamo in Cristo un solo Corpo e un solo Spirito.

In questo caso purtroppo si è spesso distratti o concentrati solo sui doni presenti sull'altare dimenticando che anche l'assemblea stessa in virtù di

questa comunione diventa il Corpo di Cristo. Così succede che si fa grande attenzione perché non si disperdano i frammenti di ostia, ma non anche alle tante divisioni e discordie presenti in parrocchia!

Il legame tra l'Eucaristia e lo Spirito Santo è centrale per la nostra vita ed il punto d'incontro ci viene dato proprio dal mistero del Sangue di Cristo. Infatti rileggete bene le parole pronunciate da Cristo nell'Ultima Cena. Nel primo caso, quando parla del Corpo, Gesù si limita a due/tre parole, mentre nel secondo caso quando parla del suo Sangue dice molto di più perché non può non legarlo alla costruzione di una nuova alleanza, di una nuova comunità in cui regna la pace e la riconciliazione attraverso il perdono dei peccati.

Proprio di recente è tornato alla casa del Padre un grande studioso e missionario del Preziosissimo Sangue, **don Giulio Martelli**, che dedicò vari studi al legame tra il Sangue di Cristo e lo Spirito Santo. In uno di questi contributi sottolineava, con vari esempi, come nei Padri della Chiesa **"è soprattutto la comunione al sangue del calice che opera, per eccellenza, la comunicazione ai fedeli dello Spirito, di cui la Chiesa ha ricevuto la pienezza nella Pentecoste"**. In alcuni testi liturgici siriani citati da don Giulio si dice chiaramente: "nel tuo pane abita il fuoco... nel tuo vino abita lo



Don Giulio Martelli, Missionario del Preziosissimo Sangue, il 23 aprile è tornato alla Casa del Padre. È stato per molti una guida spirituale e un grande studioso della spiritualità del Sangue di Cristo.

Spirito...". Vivere la fede cristiana significa vivere nella gioia della comunione e per farlo bisogna ricevere il dono dello Spirito Santo la cui sorgente è nel Calice del Sangue di Cristo. **Buona Pentecoste!**

Se la vita del canonico Gaspare del Bufalo profuma sovrabbondantemente di santità di certo è per **la sua particolare docilità all'azione dello Spirito Santo, il quale ha costantemente accompagnato ogni suo gesto per decantare le glorie del divin Sangue sparso per la nostra salvezza.**

In effetti non c'è da sorprendersi se Gaspare viene soprannominato **"terremoto spirituale"** visto che, come ci testimonia il Venerabile Giovanni Merlini, *"non dava principio al suo ministero senza aver invocato l'aiuto dello Spirito Santo mediante il Veni Creator Spiritus. [...] Ho notato che i suoi occhi spesso erano rivolti al cielo, oppure riconcentrato in se stesso; [...] il suo gesto stesso, il suo parlare, il suo portamento, l'ho veduto sempre come di chi si trova innanzi a persona di gran riguardo, anche se fosse solo. [...] Quello che ho maggiormente notato è che univa insieme la presenza di Dio con la vita attiva, in modo che una cosa non guastava l'altra, ma una era di sostegno all'altra"*.



La predicazione di Gaspare, tra l'altro, è spesso accompagnata da singolari segni della grazia divina.

Uno dei segni più eclatanti avviene quando tiene la sacra missione a Rieti.

Mentre predica alla presenza del vescovo della città viene vista una colomba volteggiare intorno alla sua testa e i presenti vi riconoscono una chiara manifestazione dello Spirito Santo che si compiace del suo servo.

Nella stessa occasione, mentre predica nel Duomo, senza che ci siano segni di maltempo, un fulmine si scarica nella chiesa attraversandone la volta ma senza provocare alcun danno e anche in questo evento fu visto un segno della grazia divina che si manifesta alla presenza di S. Gaspare.

Questa espressione riecheggia sempre, anche oggi, nelle missioni del Preziosissimo Sangue in Tanzania. Quello Spirito, tante volte tralasciato o peggio sconosciuto nei nostri paesi di antica evangelizzazione, in Africa grazie allo sviluppo portentoso dei movimenti carismatici ha fatto presa forte nella gente perché sentito come molto vicino e presente nella vita quotidiana di ognuno. Quanto abbiamo anche noi da imparare da questa fede semplice e genuina dei paesi di nuova evangelizzazione e quanto dovremmo essere più riconoscenti verso lo Spirito Santo che è l'espressione vera dell'amore di Dio che si rende presente e che ci raggiunge!

A volte tutti noi – è vero – facciamo fatica ad immaginare lo Spirito come la terza persona della Trinità, per questo mi ha sempre affascinato come in lingua swahili il tutto è reso in modo molto più immediato tanto da essere interiorizzabile pienamente e facilmente. In lingua swahili il nome **Roho** significa "Spirito", mentre la radice **takatifu** significa "santo"

*Roho Mtakatifu uje kwetu!*  
*"Vieni, Santo Spirito!"*

in senso generale. Ma nel nostro caso la parola è scritta con la "M" davanti, cioè diventa **Mtakatifu**. Un dettaglio? Non proprio perché la lettera "M" all'inizio indica il riferimento chiaro ed inequivocabile agli esseri

viventi, alle persone e non alle cose o agli oggetti. Alcuni esempi per chiarire sommariamente: si dice in swahili **misa takatifu** per "santa messa" mentre **Baba Mtakatifu** per Santo Padre (cioè il Papa) e **Mtakatifu Gaspari** per San Gaspare. Ed allora quel **Roho** così inteso non è un generico e se vogliamo panteistico spirito, ma è una "persona"... Ecco allora che diventa per la gente tutto molto intuitivo.

È così spontaneo invocare nei meravigliosi canti swahili il "**Roho Mtakatifu uje kwetu**", che analizzato parola per parola, alla lettera, potremmo ancora in modo più forte tradurre come: "**Tu, Santo Spirito, vieni in noi**", con quel "Tu" soggetto che si staglia imperioso, nascosto grammaticalmente all'inizio della forma verbale "**uje**"; un "Tu" che si riferisce non ad un qualcosa di prettamente vago ma ad un "Tu" personale, rendendo così benissimo l'idea che stiamo parlando di una persona, appunto di quella terza Persona della Trinità Divina che rende presente ciò che si è realizzato una volta per sempre!



**In Albano Laziale ogni giorno preghiamo per voi**

**Dio onnipotente ed eterno, accetta il nostro umile ringraziamento per i tanti benefici di grazie che continui a dispensare a noi, tuoi fedeli, per la amorosa intercessione del tuo servo San Gaspare.**

Carissimo Direttore, sono devota di San Gaspare da quando mio marito fu operato ad un polipo cordale, circa 25 anni fa. Da allora ho sempre pregato il Preziosissimo Sangue e San Gaspare affinché lo proteggessero in quanto, essendo un accanito fumatore, aveva più probabilità di ammalarsi seriamente. Alcuni mesi fa, ebbe delle epistassi molto acute. Dalle prime indagini cliniche si sospettò una degenerazione a livello rinofaringeo molto importante. Ci crollò il mondo ad-

**TESTIMONIANZE DI GRAZIE**

*Le lettere che qui pubblichiamo sono autentiche. Qualcuna è sintetizzata per esigenze di spazio, per riuscire a pubblicarne il maggior numero possibile. Non pubblichiamo quelle senza località e firma per esteso e qualora i mittenti non vogliono. A chi dice che non sa pregare rispondiamo: «Non è la bocca che deve pregare, ma il cuore e il cuore sofferente sa sempre e bene come si prega». A coloro poi che dicono: «Se sarò esaudito, manderò una buona offerta», diciamo: «Non è il danaro che muove il Signore a concedere grazie, ma la fede». A tutti ricordiamo l'invito di Gesù: «PREGATE SENZA STANCARVI MAI».*

dosso! Nello stesso tempo però io non mi scoraggiai; mi rivolsi con tanta fiducia a San Gaspare, pregandolo che ciò non fosse vero. Andammo da un altro medico, il quale con un esame più approfondito, riuscì a vedere fino alla laringe, che non c'era nessuna degenerazione, ma soltanto una rete di capillari fragilità a causa di

tutte le sigarette fumate. Adesso non fuma più. Per me e per mia madre è stato merito solo di San Gaspare e del Preziosissimo Sangue che hanno esaudito le nostre preghiere, concedendoci questo grande miracolo. La prego di pubblicare questa mia su Primavera Missionaria. Grazie di cuore.  
*Giorgino Antonella*

Richiedi la **Preziocillina® 1000Lmg** ...medicina dell'anima e del cuore!

Facendolo sosterrai anche le nostre missioni, grazie!

Comprende:

- Coroncina del Preziosissimo Sangue
- Immagine di San Gaspare
- Bugiardino esplicativo

**Pastorale Giovanile e Vocazionale Estate 2014**

21-27 Luglio: Campo vocazionale Albano Laziale (RM)

1-7 Agosto: Esercizi Spirituali Giovani Acuto (FR)

Per info, don Domenico D'Alia: [dondomenico70@gmail.com](mailto:dondomenico70@gmail.com)  
[www.sangaspare.it](http://www.sangaspare.it) (clicca su spazio giovani)

**Per sostenere la nostra attività missionaria potete utilizzare:**

**Bollettino postale precompilato allegato**

**Bonifico bancario:**  
Monte dei Paschi di Siena - Ag. 7 di Via Tuscolana, RM  
IBAN: IT 06 1 01030 03207 000002750205

**Bonifico postale:**  
Poste Italiane  
IBAN: IT51 D076 0103 2000 0000 0766 006

Per contattare il Direttore: [direttore@primaveramissionaria.org](mailto:direttore@primaveramissionaria.org) - cell. 347 1221126  
Per richiedere materiale, libri o per abbonamenti: [segreteria@primaveramissionaria.org](mailto:segreteria@primaveramissionaria.org) - tel. 06 9320175  
I nostri indirizzi web: [www.sangaspare.it](http://www.sangaspare.it) - [www.primaveramissionaria.org](http://www.primaveramissionaria.org)

Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003 si comunica che i suoi dati sono stati raccolti da elenchi pubblici, hanno natura facoltativa e saranno trattati, nel rispetto delle norme di legge, esclusivamente per le finalità di Primavera Missionaria e per la presentazione di iniziative ed offerte della Congregazione dei Missionari del Prezioso Sangue. In relazione ai predetti trattamenti di cui è titolare Primavera Missionaria, piazza San Paolo, 4, 00041 Albano Laziale (Roma) e responsabile Michele Colagiovanni, Lei può esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 D. Lgs. n. 196/2003 ed in particolare quelli di aggiornamento, rettificazione, integrazione, trasformazione, cancellazione, telefonando al n. 06 9320175 - 06 9322178 o inviando un fax al n. 06 9320175, oppure tramite il sito [www.primaveramissionaria.org](http://www.primaveramissionaria.org), nella sezione contatti.